



**COMITATO PERCHÉ LA CHIESA DI SAN PIETRO
MARTIRE RESTI CATTOLICA E CONTRO IL
RELATIVISMO RELIGIOSO**

Via Selinunte 11 - 37138 VERONA

Pagina web: <http://www.traditio.it/SANPIETRO/APP.html>

E-mail: sanpietromartire@libero.it

Resp. Matteo Castagna (347/4230340)

e Maurizio-G. Ruggiero (347/3603084)

COMUNICATO STAMPA

**ATTACCO BLASFEMO DEL GIORNALE L'ARENA A SAN PIETRO
MARTIRE: IL VESCOVO ZENTI DIFENDE IL CO-PATRONO DI VERONA
E SCRIVE AI TRADIZIONALISTI**

Una lettera indirizzata al *Comitato perché la chiesa di San Pietro Martire resti cattolica*, è stata inviata dal Vicario Episcopale per la Pastorale, don Mario Masina, a nome del Vescovo di Verona, S. Ecc.za Rev.ma Monsignor Giuseppe Zenti. Nella lettera, a proposito dei gratuiti insulti lanciati il 14 maggio scorso dal quotidiano *L'Arena* contro la risplendente santità del co-Patrono di Verona, San Pietro Martire, il presule *“esprime il proprio rammarico per la superficialità e l'irriverenza con la quale viene rappresentato il santo compatrono della diocesi scaligera”*.

Di più: Monsignor Zenti assicura che parlerà della cosa *“nelle sedi opportune”* e quindi, par di capire, anzitutto con i responsabili della testata, della quale egli stesso è autorevole collaboratore. [In allegato la citata lettera della Curia.](#)

L'articolo blasfemo, che irrideva il Martire e Inquisitore San Pietro da Verona, domenicano, martirizzato dagli eretici catari presso Milano il 6 aprile 1252, era a firma di Giancarlo Beltrame. Villanie a parte, dall'articolo si deduce che il martirio dagli eretici l'Inquisitore San Pietro da Verona se lo era ben meritato.

La gravità del velenoso attacco al proprio co-Patrono da parte del quotidiano cittadino non era sfuggita ai tradizionalisti, i quali avevano immediatamente scritto al Vescovo Zenti, a Benedetto XVI e ai competenti dicasteri della Curia Romana, nonché all'Ordine domenicano, del quale Fra' Pietro da Verona è tra i Santi più venerati, conosciuto in tutto il mondo. Con l'eccezione di certi gazzettieri, fieramente progressisti, del quotidiano *L'Arena*, incapaci (dopo aver sbagliato) anche di chiedere scusa.

E infatti in questi giorni *L'Arena* si è prodotta soltanto nel goffo tentativo di celare e tacere in ogni modo il fatto ai propri lettori. Significativo, al riguardo, il comportamento tenuto dal quotidiano a proposito della concessione agli eretici luterani della casa natale del Santo, in quartiere Santo Stefano, concessione sempre contestatata dai fedeli tradizionalisti e ritenuta come un insulto alla memoria del Martire. Ebbene, non solo *L'Arena* ha sempre tenuto le parti degli eretici e degli

scismatici, plaudendo a chi convoca nella casa del Martire, oggi chiesa, raduni interreligiosi che sanno di profanazione, ma, preoccupata dei volantini che mercoledì 21 maggio vi sarebbero stati distribuiti dai tradizionalisti e che avrebbero preso di mira il giornale, ha inviato sul posto una cronista, non allo scopo di scrivere un pezzo (che infatti non è uscito) bensì solo per acquisire il temibile volantino tradizionalista di contro-informazione.

In ogni caso una cosa è certa: San Pietro Martire ha vinto e ha avuto ragione di tutti i suoi detrattori. Speriamo ora che si disfaccia al più presto anche degli eretici che occupano la sua casa. *Laudetur Jesus Christus!*

Verona, 23 maggio 2008

Matteo Castagna

Maurizio-G. Ruggiero